

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 873 presentata da Magliano, inerente a "Tamponi gratuiti per i volontari anche se vaccinati: la Giunta cosa intende fare?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 873 presentata dal Consigliere Magliano.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Magliano; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione a risposta immediata nasce da una richiesta che arriva dai volontari.

Varie sono state le misure fin qui adottate, sia dal Governo sia dalla Regione (gliene diamo atto) allo scopo di contenere la diffusione del virus COVID-19.

Essersi sottoposti al vaccino anti COVID-19 limita ma non cancella il rischio di essere contagiati - lo sappiamo, ormai è all'onore di cronaca - per cui è fondamentale continuare a prevenire il più possibile la diffusione del virus assumendo le dovute precauzioni e garantendo ai soggetti più esposti la possibilità di sottoporsi a screening gratuiti.

Si è constatato che in favore dei volontari - parlo specificamente dei volontari di Protezione civile, cui noi stiamo chiedendo di fare servizio presso gli hub vaccinali o di offrire il loro tempo gratuito proprio nei luoghi che per noi sono presidi sanitari legati al contrasto al COVID - seppur vaccinati, non sono stati previsti tamponi gratuiti come quelli predisposti per il personale sanitario, che, secondo i livelli di rischio, è sottoposto a screening gratuito su base volontaria con cadenza periodica. Questo è un precedente.

Tenuto conto del fatto che è fondamentale, al fine di prevenire i contagi, non solo che siano rispettati tutti i protocolli di sicurezza, ma che tutto il personale, sanitario e non, sia sottoposto a un'adeguata prevenzione, anche per assicurare che tali operatori possano continuare a fornire assistenza a chi ne ha necessità; rilevato che la Regione, mediante il Progetto Scuola Sicura 2021-2022, ha previsto l'avvio da fine settembre di programmi di screening gratuiti su base volontaria anche per gli studenti e il personale docente e non; considerato che verso i volontari che tutti i giorni sono in prima linea a bordo delle ambulanze, negli ospedali, negli ambulatori e negli *hub* vaccinali, a stretto contatto con le persone e con il personale infermieristico e medico, a oggi non è prevista la medesima attenzione, la stessa prevenzione e un monitoraggio di equivalente livello clinico rispetto a quanto riservato al personale sanitario stesso.

Considerando che i volontari svolgono, gratuitamente, un ruolo imprescindibile e fondamentale per il buon funzionamento del servizio sanitario, con dedizione e senso del dovere, ben sapendo del rischio che corrono per sé e per i propri cari, è doveroso assicurare anche ai volontari lo stesso trattamento di prevenzione e un monitoraggio di equivalente

livello clinico rispetto a quanto riservato al personale sanitario stesso.

I volontari svolgono, gratuitamente, un ruolo imprescindibile e fondamentale per il buon funzionamento del servizio sanitario, con dedizione e senso del dovere, ben sapendo del rischio che corrono per sé e per i propri cari. È doveroso assicurare anche ai volontari lo stesso trattamento riservato al personale sanitario, al fine di garantire la personale incolumità degli stessi e prevenire la diffusione del contagio.

Pertanto, interrogo l'Assessore competente per sapere se sia intenzione di questa Giunta predisporre le misure necessarie affinché le ASL inizino a effettuare, gratuitamente e su base volontaria, tamponi a tutti i volontari che, seppur vaccinati, sono sottoposti ad alto rischio di contagio insieme al personale infermieristico e sanitario, in quanto operano quotidianamente a bordo delle ambulanze, negli ospedali, negli ambulatori e negli *hub* vaccinali.

Alcune associazioni di volontariato, i cui volontari sono, nei nostri *hub* vaccinali, parte fondamentale della campagna vaccinale, mi hanno detto che i loro volontari, soprattutto quelli più anziani - perché oggi il volontariato spesso è composto da un'anagrafica un po' importante - iniziano ad avere dei timori. Il timore è di essere contagiati lo stesso ancorché vaccinati ed evidentemente sono preoccupati dell'ammalarsi. Sappiamo che, grazie al vaccino, i rischi sono minori, però vista la mole di tamponi che stiamo realizzando, un occhio di riguardo e di attenzione verso chi gratuitamente presta servizio lo porrei.

Ecco perché mi sono permesso di porre in Aula questo *question time*.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Condivido quello che il Consigliere Magliano ha detto, a tal punto che il 3 novembre 2020, con nota prot. 35580 abbiamo dato indicazioni alle Aziende sanitarie e anche alle strutture private che operano in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale per la predisposizione di programmi di sorveglianza sugli operatori sanitari che prevedono l'effettuazione di screening e di tamponi con cadenza prestabilita, in relazione proprio a una valutazione del rischio di esposizione al contagio.

Questo vale anche per i volontari, tant'è che su questa nota - che adesso mi sono fatto girare e le invierò a breve - il ruolo e la responsabilità da parte della direzione aziendale nell'effettuare la valutazione del rischio, ovviamente con il supporto del medico competente, è già stata prevista non solo per i dipendenti, ma anche per tutto il personale coinvolto nelle attività, quindi il personale con contratto atipico, cooperative e volontari, non dipendenti della struttura ovviamente, in base agli accordi con il datore di lavoro, ma con i volontari la questione è ovviamente semplificata. Le Direzioni ospedaliere e le Direzioni sanitarie delle ASL hanno già la possibilità di fare queste operazioni di screening.

La nota è del 2020 e probabilmente ci vuole un *refresh*. Forse è necessario che ne scriviamo un'altra e che ricordiamo, anzi consigliamo vivamente, di fare programmi di screening soprattutto per quegli operatori più esposti, compresi i volontari - che colgo l'occasione di ringraziare per la loro impagabile opera - che ci danno una mano negli *hub* vaccinali e dove si fanno i tamponi.

È già previsto, quindi diremo ulteriormente alle Aziende - le giro questa nota e magari

anche la successiva - di procedere in questo senso, perché credo che sia un'azione da fare sui vaccinati e che faremo nel prossimo futuro.

Le giro la nota che abbiamo mandato nel novembre 2020.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Comunico che l'interrogazione n. 872, in scaletta odierna, su richiesta dell'interrogante è stata spostata alla prossima seduta.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e a tutte. Alle ore 15 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.

Buona salute a tutti.

(Alle ore 14.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(Alle ore 15.11 il Consigliere Segretario Gavazza comunica che la seduta riprenderà alle ore 15.30)

(La seduta riprende alle ore 15.28)